

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. - 12 aprile 2014



## MERCATO DEL LAVORO

Italia Oggi 12/04/14 P. 16 Niente master, meglio il tedesco Roberto Giardina 1

---

## AVVOCATI

Italia Oggi 12/04/14 P. 28 Legge forense a regime dal 2015 Gabriele Ventura 2

---

## GEOMETRI

Sole 24 Ore 12/04/14 P. 15 Geometri all'opera per la riforma 3

---

## COMMERCIALISTI

Italia Oggi 12/04/14 P. 28 Elezioni Cndcec, l'Ordine di Trapani senza presidente Benedetta Pacelli 4

---

## TRIBUTARISTI

Italia Oggi 12/04/14 P. 28 Competenze, l'Ancot firma l'attestato 5

---

*Se vi state iscrivendo a ingegneria, mettetevi a studiare subito anche la lingua di Goethe*

## Niente master, meglio il tedesco

### La Germania è a secco di ingegneri che cerca ovunque

da Berlino

**ROBERTO GIARDINA**

**A**nni fa, l'Ambasciata italiana a Berlino ha avuto la bella idea di mettere sul suo sito l'indirizzo email dei corrispondenti italiani dalla Germania. Così, ogni giorno, ricevo almeno un centinaio di messaggi, molti gli inviti a simposi remoti o a fiere tecnologiche presentate con termini in inglese che non comprendo, e di cui non capisco la traduzione in qualsiasi altra lingua. Non rispondo, e dopo qualche giorno mi telefonano, sempre ragazze dell'ufficio stampa, che si disperano perché non voglio intervenire.

**Scrivono anche giovani in cerca di lavoro** a Berlino. A questi rispondo sempre. Alcuni vogliono diventare giornalisti, si offrono come allievi nella mia redazione, che poi è semplicemente una stanza di casa. Sbrigo tutto da me. Oppure vogliono consigli: arrivo domani, vengo a trovarla, e lei mi darà qualche contatto utile. Chiedo che cosa sanno fare, se sono laureati in storia romana e ignorano il tedesco cerco di dissuaderli. Ma allora lei non vuole aiutarmi, si risentono. Non illudere e far perdere tempo, sarebbe già utile. Pochi sono disposti a seguire consigli, perché sono scomodi.

**Eccone uno che vi garantisce** un posto sicuro e ben pagato, ovunque in Germania, tranne che a Berlino. Se state per presentarvi alla maturità, e siete portati per le materie scientifiche, programmate di iscrivervi a ingegneria, non importa in che specializzazione, ma sarebbe meglio meccanica. E nel frattempo studiate il tedesco, oltre all'inglese, invece di perdere tempo con master costosi e inutili. «*Der deutsche Ingenieur droht auszusterben*», l'ingegnere tedesco è in via di estinzione, si allarma «*Die Welt*». Mancano già adesso nel settore



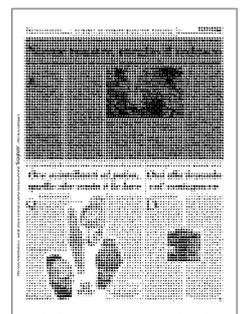
macchine utensili. E domani andrà peggio: il 20% dei professionisti ha più di 55 anni, e presto andrà in pensione. L'età media è la più alta d'Europa. Appena il 18% ha meno di 34 anni. Altrove, dalla Svezia alla Francia alla Polonia, la percentuale degli ingegneri appena laureati sfiora il 40%. Le università non hanno studenti a sufficienza, a causa anche del numero chiuso, programmato in altri tempi.

Ma qui non si viene ammessi con quiz idioti come in Italia: vale il voto preso alla maturità. Almeno attesta che siete studiosi.

**Nel 2020, cioè circa nell'anno** in cui i liceali italiani potranno essere laureati, la situazione in Germania sarà drammatica, prevede il VDI, l'associazione degli ingegneri. La Germania avrebbe bisogno di almeno 30 mila

nuovi professionisti, ogni anno. Metà per sostituire i colleghi che vanno in pensione, e gli altri per far fronte alle aumentate necessità dell'industria in piena ripresa. All'inizio dell'anno mancavano 63.700 ingegneri: un italiano che volesse cercare posto avrebbe solo l'imbarazzo della scelta, potrebbe mettersi all'asta, e scegliere l'azienda e la località che preferisce. Basta l'inglese, ma il tedesco favorirebbe la carriera. Arrivano candidati perfino dalla Cina, dall'India e dall'Iran, e le imprese offrono aiuto per la casa, e per la scuola dei figli. Per chi si è laureato in filosofia o in legge è troppo tardi, ma i ventenni non perdano tempo. Berlino è una città piacevole per vivere, ancora forse per poco a buon prezzo, e sta a sentire tutti, ma non ci sono industrie. Meglio cercare al Sud, e non solo nelle grandi città: la provincia tedesca è bella e accogliente, e gli abitanti non sono chiusi e sciovinisti.

—© Riproduzione riservata—



Parla il presidente del Cnf: dall'accesso alle specializzazioni a breve tutti i regolamenti

## Legge forense a regime dal 2015 Alpa: così l'avvocatura ritrova centralità nella giurisdizione

DI GABRIELE VENTURA

**R**iforma forense a pieno regime dal 1° gennaio 2015. Così, per gli avvocati cambieranno il percorso di accesso, che avverrà anche tramite le scuole forensi, il tirocinio, la formazione continua, le specializzazioni. Al ministero della giustizia il compito di intervenire sul praticantato presso gli uffici giudiziari, assicurazione professionale, associazioni multidisciplinari. A fare il punto con *ItaliaOggi* sullo stato di attuazione della nuova legge professionale (n. 247/2012), che in questo ultimo mese ha subito una forte accelerazione, è il presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa. Già, perché il nuovo ministro della giustizia, Andrea Orlando, in poco più di un mese ha fatto quello che l'ex Guardasigilli Anna Maria Cancellieri non è riuscita a fare in dieci mesi: approvare i nuovi parametri, redigere il regolamento sulle specializzazioni e intavolare con la categoria un fitto dialogo sui prossimi interventi.

**Domanda. Come cambia la professione forense con gli ultimi regolamenti approvati in attuazione della legge professionale?**

**Risposta.** Con la nuova legge professionale, l'avvocatura ha ritrovato un proprio statuto, una centralità nella giurisdizione e un ruolo sociale. Il nuovo codice deontologico è scritto nel dichiarato obiettivo della tutela dell'interesse pubblico alla corretta prestazione professionale. Il codice si salda con il nuovo disciplinare, volto a garantire l'imparzialità degli organi che valuteranno la correttezza dei comportamenti degli avvocati. L'approvazione dei parametri forensi si muove nella direzione di promuovere la ripresa economica del paese: innanzitutto restituisce la dignità dei compensi che spettano a professionisti, dignità mortificata dal dm 140.

Quanto alle specializzazioni, il Cnf ha inviato agli ordini e alle associazioni la bozza del regolamento messa a punto dal ministero della giustizia per le osservazioni. Formazione e specializzazione sono le chiavi di volta per riaffermare la competente professionalità degli avvocati.

**D. Come cambia invece la categoria a livello istituzionale con le ultime novità normative? Quale la direzione intrapresa?**

**R.** Con la riforma il sistema degli ordini forensi assume un profilo più marcatamente pubblicistico, anche con funzioni sussidiarie. Presso i Consigli dell'ordine sono istituiti gli sportelli per il cittadino. Pos-

sono istituire, e molti lo hanno già fatto, camere di conciliazione e camere arbitrali per la soluzione alternativa delle controversie. I Coa sovrain-

tenderanno al tirocinio e organizzeranno le Scuole forensi, faranno formazione, promuoveranno conciliazioni in caso di controversie tra iscritti o tra avvocati e clienti. Un grande lavoro, che è già iniziato in questi mesi e che i Consigli dell'ordine stanno svolgendo con impegno ed entusiasmo, nonostante le difficoltà organizzative del passaggio tra vecchie e nuove norme.

**D. Quali sono i regolamenti in cantiere o di prossima emanazione da parte del Cnf?**

**R.** Sono già in fase avanzata di elaborazione le bozze per la istituzione della Scuola superiore dell'avvocatura, che si occuperà della formazione per

l'accesso agli albi delle giurisdizioni superiori e quello per la istituzione delle scuole forensi.

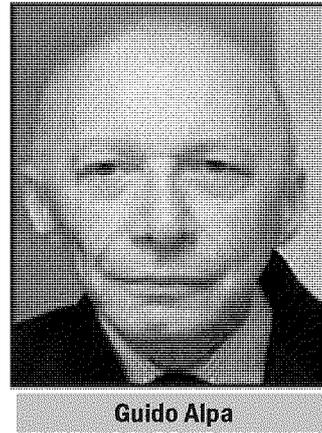
**D. Quali invece i prossimi interventi che chiedete al ministro?**

**R.** Il ministero ha appena licenziato definitivamente i parametri, e il Cnf dà atto al

ministro della giustizia di aver dato corso sin dal suo insediamento alla definizione della procedura. In questi ultimi giorni via Arenula ha formalizzato le sue proposte in materia di specializzazioni, difesa d'ufficio, pubblicità del bando di esame forense. E il Cnf ha avviato la consultazione con ordini, unioni e associazioni. Ci sono da affrontare temi importanti come il tirocinio, il praticantato presso gli uffici giudiziari, l'assicurazione professionale, le associazioni multidisciplinari, le modalità per costituire le camere arbitrali. Il ministro della giustizia ha dimostrato di voler accelerare l'attuazione della riforma forense. Siamo disponibili per ogni chiarimento o approfondimento fosse necessario; salvo il potere di decisione finale del ministro.

**D. Per quando prevedete la completa attuazione ed entrata a regime della nuova legge professionale?**

**R.** Il 1° gennaio 2015 la riforma forense entrerà in vigore nella sua pienezza: nuovo disciplinare, nuovi organi disciplinari, sportelli per il cittadino, nuovo percorso di accesso tramite le scuole formazione continua innovativa e altamente qualificata, specializzazione.



Guido Alpa

—© Riproduzione riservata—

CATASTO

## Geometri all'opera per la riforma

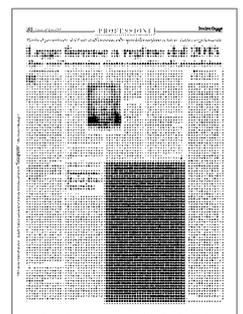
Giovedì a Roma, nella sede del Consiglio nazionale dei geometri, si è riunita la commissione che formulerà proposte al governo sulla riforma del catasto e degli estimi. L'iniziativa è partita dopo l'interesse suscitato dalle proposte di Agefis (geometri fiscalisti) all'audizione al Senato il 12 febbraio scorso.



## *Elezioni Cndcec, l'Ordine di Trapani senza presidente*

Al dossier sulle elezioni dei commercialisti si aggiunge una nuova grana. Le dimissioni del presidente dell'Ordine di Trapani Antonino Pugliese, che per motivi personali, si vede costretto a lasciare l'incarico. Una nuova piccola bomba, quindi, che il ministero della giustizia dovrà disinnescare al più presto per evitare un nuovo «caso Enna-Bari», quei due ordini al centro dei ricorsi giudiziari perché rimasti senza presidente al momento del voto dell'ottobre 2012 e le cui preferenze rimasero sub iudice per diverso tempo. Dunque mentre si procede a tappe forzate nella corsa verso le elezioni del 16 luglio si aggiunge un nuovo ostacolo. Senza aver risolto i precedenti. Accanto, quindi, alle perplessità sulla mancata chiarezza del nuovo abbinamento professione-geografia giudiziaria, nella giornata di ieri una rappresentanza sindacale (Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Sindacato unitario sezione di Napoli, Associazione fra commercialisti Luca Pacioli) degli iscritti degli ordini di Napoli e Caserta ha inviato una lettera al ministero della giustizia e al commissario straordinario Francesco Tedesco incaricato di creare il nuovo organismo, nella quale «chiedono, unitamente ai propri iscritti, che si persegua la strada dell'istituzione dell'ordine di Napoli nord e che a tal fine, tutti gli organi di indirizzo possano attivarsi prontamente per favorire quanto prima la costituzione del nuovo consiglio dell'ordine di Napoli nord». Una lettera espressione, si legge, di «una premura» di fronte al rischio che questi iscritti non poter esprimere il proprio diritto di voto se la creazione del nuovo ordine non sarà conclusa per luglio. Tutti intoppi in realtà irrilevanti di fronte a una lista unitaria, la cui promessa, da parte dei diretti interessati è stata la clausola richiesta dal ministero per riaprire il procedimento elettorale. A ricordarlo ieri in risposta a un'interpellanza parlamentare in materia di elezioni, è stato il sottosegretario alla giustizia Enrico Costa che, nel ripercorrere le tappe della vicenda giudiziaria, ha detto «che i rappresentanti delle due compagini, hanno fatto sapere al ministero con nota del 3 marzo 2014 la possibilità di presentare una lista unitaria», con l'obiettivo, «di rendere quanto più agevole il meccanismo elettorale». Ad oggi comunque nessuno ha la certezza che si riuscirà in questo intento, non solo perché sul territorio i consensi sui componenti della lista in questione scricchiolano, ma anche perché c'è pure chi ipotizza la creazione di una seconda compagine.

*di Benedetta Pacelli*



## TRIBUTARISTI

### *Competenze, l'Ancot firma l'attestato*

L'Ancot, l'associazione nazionale dei consulenti tributari, ha consegnato il 10 aprile il suo primo attestato di competenza al presidente Arvedo Marinelli, tessera numero uno. Il conferimento è avvenuto a Roma presso l'auletta dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati nell'ambito dei festeggiamenti del trentennale dalla fondazione dell'associazione. Il primo attestato, firmato dal vicepresidente, Ernesto Rimoldi, è stato consegnato ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 4/2013 e dopo aver accertato il rispetto degli obblighi della formazione continua e della assicurazione oltre che il rispetto del codice deontologico. Durante il convegno è stato presentato anche un volume che racconta i primi 30 anni del sindacato dei tributaristi, dall'intuizione di Giuseppe Oca nel 1984 fino a giorni nostri attraversando tutte le conquiste fatte e le sfide che ancora attendono la professione. Proprio alla presenza di diversi parlamentari, fra i quali Maurizio Gasparri e Andrea Ronchi, è stata infatti ribadita la necessità di porre mano con urgenza al problema previdenziale della gestione separata Inps che entro il 2018 porterà l'aliquota previdenziale al 33%.

